

Comunicato stampa del 7 luglio 2016

Il governo di Zurigo ignora la volontà popolare – la nuova tassa ospedaliera rende più cari i premi assicurativi invece di alleggerire il bilancio statale

Già quattro anni fa la popolazione di Zurigo si era opposta con un referendum popolare all'introduzione di una nuova imposta sulle prestazioni ospedaliere (allora denominata "fondo futuro e di sostegno"). Ora il Consiglio di stato cerca di risanare le finanze cantonali con una nuova imposta sui profitti realizzati nell'ambito del trattamento dei pazienti con assicurazione complementare. Invece di rendere più efficiente l'erogazione dei propri servizi, il Cantone rende in questo modo ancora più gravoso il contributo a carico degli assicurati. Gli ospedali si opporranno con ogni mezzo all'introduzione di questa tassa punitiva.

Il Consiglio di stato zurighese ha in progetto una nuova tassa ospedaliera a carico delle cliniche che assistono un numero elevato di pazienti con assicurazione complementare. Il principio respinto dalla popolazione di Zurigo già quattro anni fa nel frattempo non è divenuto più corretto, al contrario: ora il Consiglio di stato non sta nemmeno più pianificando una redistribuzione all'interno del settore sanitario (che era prevista dal fondo del 2012), ma semplicemente l'introduzione di una nuova imposta con motivazioni puramente fiscali.

La nuova imposta sull'assicurazione è arbitraria, fortemente dannosa e grava sugli assicurati in misura inaccettabile.

- Una tassa arbitraria: il modo in cui è strutturata la progressività fiscale lascia intuire che evidentemente il Consiglio di Zurigo ritiene "accettabile" una determinata quota di pazienti con assicurazione complementare per i singoli ospedali. Si tratta tuttavia di un principio poco trasparente che non trova fondamento nella legislazione cantonale.
- Una tassa dannosa: la nuova imposta sulle prestazioni ospedaliere crea incentivi errati: essa penalizza le cliniche economicamente virtuose e inibisce gli investimenti privati nell'assistenza sanitaria stazionaria. A lungo termine, ciò renderà necessari (altri!) investimenti pubblici nella sanità, i quali in ultima analisi si tradurranno in un ulteriore aggravio a carico dei contribuenti.
- Una tassa inaccettabile: la concorrenza tra le strutture ospedaliere regolata dalla Legge federale sull'assicurazione malattie mira ad una riduzione del costo dell'assicurazione malattia obbligatoria e pertanto deve portare dei vantaggi anche agli assicurati (con premi assicurativi più bassi o con un aumento controllato dei premi). Il prelievo degli utili maturati sul mercato in base a criteri puramente fiscali è inaccettabile e a medio termine farà aumentare sensibilmente l'importo dei premi assicurativi.

Il Consiglio Cantonale di Zurigo farebbe bene a correggere le decisioni del Consiglio di stato e a cancellare questa imposta controproducente dal pacchetto di misure cantonale. Gli ospedali si opporranno con ogni mezzo a questo progetto con il sostegno di tutte le forze attive sul mercato che perseguono lo stesso obiettivo.

Informazioni:

Adrian Dennler, presidente delle Cliniche Private Svizzere (CPS) +41 79 687 79 97

Rappresentanza di Zurigo

Guido Schommer, segretario generale CPS, +41 79 300 51 45; info@privatehospitals.ch

Dati attuali sulle cliniche private in Svizzera: http://www.privatehospitals.ch/fileadmin/privatkliniken/Politik/PKS_Bericht_2016_de_160330_w.pdf